

LE LOCALITA' DELL'EGITTO

**INTRODUZIONE
IL CAIRO
ALESSANDRIA D'EGITTO
LUXOR
EDFU
ESNA
DENDERAH
ABYDOS
EGITTO COPTO
SINAI
SHARM EL SHEIK
SANTA CATERINA
ISOLA DEL FARAONE
L'OASI DI FEIRAN
SERABIT EL KHADIM
IL DESERTO E LE OASI
SIDI ABDEL RAHMAN
EVENTI CULTURALI
EGITTO IN CIFRE**



"BENVENUTI NEL NOSTRO SETTIMO MILLENNIO", COSÌ RECITAVA LA PUBBLICITÀ DELL'ENTE TURISTICO EGIZIANO PER TUTTO IL 1999. IN EFFETTI QUANDO SI VISITA UN PAESE COSÌ RICCO DI STORIA ANTICA, È POSSIBILE SENTIRE QUESTE MIGLIAIA D'ANNI IN OGNI LUOGO DELL'EGITTO.

ERODOTO, GRANDE STORICO GRECO, CHIAMAVA L'EGITTO "UN DONO DEL NILO", IL FIUME CHE L'ATTRAVERSA COMPLETAMENTE. INIZIA A SUD AL CONFINE CON IL SUDAN E SI ESTENDE, PER UNA LUNGHEZZA DI CIRCA 1500 KM FINO A NORD, SFOCIANDO NEL MAR MEDITERRANEO . E' INTERAMENTE NAVIGABILE, MA È STATO INTERROTTO AD ASSUAN CON LA COSTRUZIONE DELLA GRANDE DIGA, CHE HA DATO ORIGINE AL BACINO IDRICO DEL LAGO NASSER.

LE SPONDE DEL NILO SONO FIANCHEGGIATE DA UNA FASCIA DI VEGETAZIONE LUSSUREGGIANTE, CHE PERMETTE AI CONTADINI "FELLAH" OGNI GENERE DI COLTIVAZIONE.

TUTTO QUELLO CHE NON VIENE "BENEDETTO" DAL NILO È DESERTO, CIRCA IL 95% DELLA SUPERFICIE DELL'EGITTO. ANCHE UNA BUONA PARTE DEI SUI 65 MILIONI DI ABITANTI SI RIUNISCE ATTORNO AL NILO, E DI QUESTI CIRCA 18 MILIONI VIVONO NELLA CAPITALE "IL CAIRO". LA GRANDE RISORSA DELL'EGITTO È IL TURISMO CHE VIENE ATTRATTO DALLA RICCHEZZA DEI SITI ARCHEOLOGICI, DALLA SUGGERIZIONE DEI PAESAGGI ED ANCHE DALLA CORDIALITÀ DEI SUOI ABITANTI.



L'EGITTO: UN PAESE DA CONOSCERE. EGITTO SIGNIFICA SOLE, MARE, DESERTO, NILO E 7000 ANNI DI STORIA, IL PIU ' CONFORTEVOLE DEI MODI PER VIAGGIARE NEL TEMPO ATTRAVERSO I FASTI DELL'ANTICO EGITTO È UNA CROCIERA

IL CAIRO DISTA POCO PIÙ DI TRE ORE DI VOLO DALL'ITALIA, CIRCA QUATTRO PER ARRIVARE FINO A LUXOR .

DALL'AMPIO DELTA AFFACCIATO SUL MEDITERRANEO PROCEDENDO VERSO SUD, IL NILO INVENTA LA GEOGRAFIA DEL PAESE, TRADIZIONALMENTE DIVISO IN BASSO ED ALTO EGITTO. NEL PRIMO TRATTO ALESSANDRIA RESTITUISCE L'ATMOSFERA EUROPEA, IL CAIRO, IN UNA VERTIGINE DI UOMINI E COSE CONCENTRA TUTTE LE VOCI D'EGITTO, GIZA, SAQQARA E MENFI CONSERVANO L'IMPRONTA DELLA FARAONICA MAESTOSITÀ. NEL SECONDO, DOVE IL FIUME SI RESTRINGE E MARCA NEI PRESSI DELLA PRIMA CATARATTA L'ANTICO CONFINE MERIDIONALE DEL REGNO, SI DISTILLA LA CULTURA EGIZIA. INSEDIAMENTI E MONUMENTI NON CONCEDONO PAUSE ALL'EMOZIONE. LUXOR, EDFU, PHILAE, ASWAN, ABU SIMBEL: GRANDIOSO ED ENIGMATICO L'ANTICO EGITTO È QUI.

CAIRO

IL CAIRO È IL PARADISO IN TERRA PER CHI HA GLI OCCHI PER VEDERE HA MOLTI VOLTI, È UNA MEGALOPOLI STERMINATA CHE HA INGLOBATO LE CITTÀ DI GIZA E DI SHUBRA E CONTA CIRCA 15 MILIONI DI ABITANTI. DA VEDERE IL MUSEO EGIZIO CHE RACCOGLIE LA PIU RICCA COLLEZIONE DI TESORI DELL'ARTE FARAONICA, TRA CUI IL TESORO DELLA TOMBA DI TUTANKHAMON. LA CITTADELLA, FORTEZZA DI STILE CROCIATO CHE RISALE ALL'EPOCA DI SALADINO CON LA MOSCHEA DI ALABASTRO; LA MOSCHEA DEL SULTANO HASSAN E LA MOSCHEA DI IBN TULUN. A POCHI CHILOMETRI DAL CENTRO SI TROVA LA PARTE VECCHIA DELLA CITTÀ CON CHIESE E MONASTERI COPTI TRA CUI LA CHIESA DI SANTA BARBARA, SAN SERGIO E IL MUSEO COPTO. DA NON DIMENTICARE UNA VISITA AL SOUK DI KHAN EL KALILI, UN VERO PARADISO DELLE COMPERE. A CIRCA 12 CHILOMETRI DAL CENTRO, INTEGRATA CON LA GRANDE CITTÀ DE IL CAIRO, SORGE GIZA, FAMOSA PER LE PIRAMIDI DI CHEOPE, CHEFREM, MICERINO E PER LA SFINGE, RISALENTI ALLA IV DINASTIA. LA PIRAMIDE DI CHEOPE ALTA 137 METRI È LA PIÙ PERFETTA DAL PROFILO ARCHITETTONICO. LA PIRAMIDE DI CHEFREM COSTRUITA PER IL FIGLIO DI CHEOPE È LA MEGLIO CONSERVATA. LA PIRAMIDE DI MICERINO, COSTRUITA PER IL FIGLIO DI CHEFREM É LA PIÙ PICCOLA. DI FRONTE ALLA PIRAMIDE DI CHEFREM SI TROVA LA FAMOSA SFINGE, ALTA 20 METRI E LARGA 70 É STATA RICAVATA DA UNO SPUNTONE DI ROCCIA NATURALE, SCOLPITA CON IL CORPO A FORMA DI LEONE E CON LA TESTA UMANA. A CIRCA 30 CHILOMETRI DA IL CAIRO SI TROVA "MENFI", L'ANTICA CAPITALE DELLE CUI VESTIGIA OGGI É POSSIBILE AMMIRARE SOLO LA SFINGE DI ALABASTRO ED IL COLOSSO DI RAMSES II. LUNGO LA STRADA CAIRO/MENFI CON UNA DEVIAZIONE É POSSIBILE RAGGIUNGERE SAKKARA, VASTA NECROPOLI, FAMOSA PER LE PIRAMIDI A GRADONI DI ZOSER E DI UNAS.



ALESSANDRIA D'EGITTO

IL POTENTE ALESSANDRO MAGNO, DOPO AVER CONQUISTATO LA GRECIA, VENNE IN EGITTO E SCELSE UN PICCOLO VILLAGGIO DI PESCATORI SULLA COSTA DEL MEDITERRANEO PER FARNE LA CAPITALE DEL SUO IMPERO. LA CITTÀ HA IL SUO FULCRO IN MIDAN SAAD ZAGHOUL, LA GRANDE PIAZZA CHE SI ESTENDE FINO AL MARE.



ALESSANDRIA, NEL PERIODO DEL SUO MASSIMO SPLENDORE, FU LA DEPOSITARIA DELLA SCIENZA, DELLA FILOSOFIA E DEL SAPERE, CON LA SUA IMMENSA BIBLIOTECA DI OLTRE 500.000 VOLUMI. NEL MUSEO GRECO-ROMANO SI TROVANO REPERTI CHE RISALGONO AL III SECOLO A.C., TRA I

SACRO VENERATO DAGLI ANTICHI EGIZI, OLTRE A MUMMIE, SARCOFAGHI, CERAMICHE, GIOIELLI E ARAZZI ANTICHI. L'ANFITEATRO ROMANO, SCOPERTO SOLO IN TEMPI RECENTI, È L'UNICO MONUMENTO DI QUESTO TIPO EDIFICATO DAI ROMANI IN TERRA EGIZIANA. L'ARENA È CIRCONDATA DA 13 GRADINI DI MARMO BIANCO PERFETTAMENTE CONSERVATI. LE OPERAZIONI DI SCAVO SONO ANCORA IN CORSO, MA RECENTEMENTE SI SONO SPOSTATE UN PO' PIÙ VERSO NORD RISPETTO AL TEATRO. LA COLONNA DI POMPEO È UN'IMPONENTE COLONNA DI GRANITO ROSA, DI 25 M DI ALTEZZA E 9 M DI CIRCONFERENZA, COSÌ CHIAMATA DAI CROCIATI CRISTIANI CHE RITENNERO FOSSE STATA FATTA ERIGERE DA POMPEO. LA COLONNA, INVECE, FU ERETTA NEL 297 D.C. AL CENTRO DEL SERAPEUM IN ONORE DI DIOCLEZIANO. I CROCIATI, ARRIVATI SUL POSTO CIRCA 1000 ANNI PIÙ TARDI, DISTRUSSERO IL SERAPEUM E LA BIBLIOTECA DI CLEOPATRA LASCIANDO IN PIEDI SOLAMENTE LA COLONNA. LE CATACOMBE DI KOM ASH-SHUQAFA, CON LE TOMBE SISTEMATE SU TRE PIANI, LE NUMEROSE SALE E I CORRIDOI, COSTITUISCONO IL PIÙ VASTO LUOGO DI SEPOLTURA ROMANO ESISTENTE IN EGITTO. COSTRUITE NEL II SECOLO D.C., VENNERO IN SEGUITO AMPIATE PER ACCOGLIERE OLTRE 300 TOMBE E, TRA LE ALTRE COSE, UNA SALA PER I BANCHETTI FUNERARI.

ASWAN

DOVE L'EGITTO DEGRADA VERSO L'AFRICA NERA E L'OCRA DEL DESERTO SI FA PIÙ DENSO, ASWAN ELEVLA LA SUA GRANDIOSA 'SADD AL-ALI', LA DIGA ALTA. PIÙ A SUD, I TEMPLI DI ABU SIMBEL CELEBRANO NELLE COLOSSALI STATUE LA POTENZA DI RAMSES II E AGILKA OSPITA IL TEMPIO TOLEMAICO DI ISIDE, LA PORTA DI ADRIANO ED IL CHIOSCO DI TRAIANO PROVENIENTI DA PHILAE.

LUXOR

NECROPOLI DI TEBE

DA LUXOR, IN TRAGHETTO PUBBLICO O IN PULLMAN, SI RAGGIUNGE LA RIVA OCCIDENTALE DEL NILO, DOVE SI ESTENDONO LA FAMOSA VALLE DEI RE E QUELLA DELLE REGINE. QUI SI TROVANO, SCAVATE NELLA ROCCIA, CENTINAIA DI TOMBE DI NOTABILI EGIZIANI OLTRE A NUMEROSI TEMPLI FUNERARI REGALI, FRA CUI QUELLO DELLA REGINA HATSHEPSUT, CHE SALE A TERRAZZE IN UN GRANDIOSO SCENARIO NATURALE. IDEALI CUSTODI DELLE NECROPOLI TEBANE SONO I COLOSSI DI MEMNON, CHE RAFFIGURANO IL FARAONE AMENOFI III ED ERANO POSTI ALL'INGRESSO DEL SUO TEMPIO FUNERARIO, OGGI SCOMPARSO. SULLA RIVA OCCIDENTALE SI TROVA ANCHE UNO DEI POCHI VILLAGGI ANTICO EGIZIANI CHE CI SIANO GIUNTI: È IL GRANDE "RESIDENCE" DI DEIR EL MEDINA, DOVE ABITAVANO GLI ARTIGIANI ADDETTI ALLA COSTRUZIONE DELLE TOMBE REGALI.



ABU SIMBEL

GLI IMPONENTI TEMPLI DI ABU SIMBEL, 280 KM A SUD DI ASWAN, FURONO FATTI COSTRUIRE DA RAMSETE II E FURONO SALVATI DALLE ACQUE DEL LAGO ARTIFICIALE NASSER DALL'UNESCO NEL 1964. L'ESCURSIONE, IN PARTENZA DA ASWAN, PUÒ ESSERE EFFETTUATA IN AEREO OD IN PULLMAN (CIRCA 8 ORE TRA ANDATA E RITORNO).

KOM OMBO

A NORD DI ASWAN, SU UN'ANSA DEL FIUME, È SITUATO IL TEMPIO DI KOMOMBO, DEDICATO AL DIO SOBEK, IL DIO DELLA FERTILITÀ DALLA TESTA DI COCCODRILLO, ED AL CULTO DI HAROERIS, IL DIO DEL SOLE DALLA TESTA DI SPARVIERO. L'IMPONENZA DEL TEMPIO È UN PO' ROVINATA, MA L'IMPATTO GLOBALE È DI GRANDE FASCINO E SPETTACOLARITÀ.

EDFU

A EDFU SI TROVA UN GRANDE COMPLESSO ARCHEOLOGICO DATABILE DALL'ANTICO REGNO ALL'EPOCA TOLEMAICA, CENTRO DEL QUALE È UN TEMPIO COLOSSALE DEDICATO AL DIO HORUS. LA SUA STRUTTURA, PERFETTAMENTE CONSERVATA, È QUELLA TIPICA DEL TEMPIO EGIZIO, CON LA SUA SUCCESSIONE DI AMBIENTI SEMPRE PIÙ PICCOLI E OSCURI, CON EFFETTI DI OMBRE E DI LUCI CHE DOVEVANO ESSERE ANCOR PIÙ STRAORDINARI QUANDO I RILIEVI POSSEDEVANO I LORO COLORI



ORIGINALI. AI DUE LATI DELL'ENTRATA VI SONO ANCORA DUE STATUE A GUARDIA DELL'INGRESSO DELL'ATRIO IPOSTILO. LE LUNGHE ISCRIZIONI SULLE PARETI ESTERNE FORNISCONO NUMEROSI PARTICOLARI SULLA COSTRUZIONE, MENTRE LA GRANDIOSA SUCCESSIONE DI RILIEVI È ACCOMPAGNATA DAI TESTI RITUALI CHE NARRANO COME IL DIO HORUS SCONFISSE IL SUO NEMICO SETH.

ESNA

AD ESNA IL CORSO DEL NILO È SBARRATO DA UN'IMPONENTE DIGA IL CUI SUPERAMENTO IN NAVE AVVIENE TRAMITE UNA CHIUSA. L'OPERAZIONE CHE PUO' RICHIEDERE ALCUNE ORE, CI DÀ LA POSSIBILITÀ DI AMMIRARE LA DIGA ED IL PAESAGGIO INTORNO, SALUTATI DALLA RIVA DA BAMBINI FESTANTI SEMPRE A CACCIA DI PICCOLI REGALI.

ESNA, NEL CENTRO CITTÀ, SI TROVA IL TEMPIO DI KHNUM. SITUATO SOTTO 9 METRI IL LIVELLO STRADALE ATTUALE, IL TEMPIO VENNE ERETTO IN EPOCA TOLEMAICA, DINASTIA DI ORIGINE GRECA CHE REGNÒ DALLA CONQUISTA AVVENUTA PER OPERA DI ALESSANDRO MAGNO FINO A CLEOPATRA, L'ULTIMA REGINA EGIZIANA.

DENDERAH

IL TEMPIO DELLA DEA HATHOR, DISPENSATRICE DI FERTILITÀ, AMORE E GIOIA, SI INNALZA, ANCORA OTTIMAMENTE CONSERVATO, AL CENTRO DI POSSENTI MURA DI MATTONI CRUDI. ALL'INTERNO SI TROVANO DUE MAMMISI (SACRARI DOVE SI CELEBRAVANO I MISTERI DELLA NASCITA DIVINA), UN LAGO SACRO DESTINATO A RITI DI PURIFICAZIONE, UN TEMPIO DI ISIDEHATHOR E LE ROVINE DI UN'ANTICA CHIESA COPTA. BISOGNA SALIRE SULLA TERRAZZA POSTA SUL TETTO DEL GRANDE TEMPIO PER AMMIRARE QUESTO IMPONENTE COMPLESSO ARCHEOLOGICO, CHE SI STENDE TRA LA VALLE E IL DESERTO, DOVE ANTICAMENTE SI TROVAVA LA NECROPOLI.

ABYDOS

ERA UN IMPORTANTE CENTRO DI CULTO DI OSIRIDE, IL DIO IN ONORE DEL QUALE IL FARAONE SETI I FECE ERIGERE UN TEMPIO IMPONENTE. LE PARETI DEL COMPLESSO SONO ANCORA COPERTE DA UN SUSSEGUIRSI DI SCENE MITOLOGICHE E DELLA FAMOSA "LISTA DEI RE" ANTICOEGIZIANI. POCO DISTANTE, NEL DESERTO DOVE UN TEMPO SI TROVAVA UNA GRANDE NECROPOLI, SI INNALZA IL TEMPIO DI RAMESSE II, CON RILIEVI DIPINTI BEN CONSERVATI E UNA IMPORTANTE SCENA DI BATTAGLIA DESCRITTA DA UNA LUNGA ISCRIZIONE GEROGLIFICA.

SUONI E LUCI

DURANTE IL VOSTRO VIAGGIO IN EGITTO AVRETE LA POSSIBILITÀ DI ASSISTERE ALLE SPETTACOLARI RAPPRESENTAZIONI DI "SUONI E LUCI" CHE SI SVOLGONO NELLE TRE PIÙ IMPORTANTI CITTÀ: CAIRO, LUXOR ED ASWAN.

AD ASWAN ASSISTERETE ALLA RAPPRESENTAZIONE DI "SUONI E LUCI" PRESSO IL TEMPIO DI PHILAE. QUESTO TEMPIO È STATO SMONTATO E RIMONTATO PEZZO PER PEZZO AFFINCHÉ NON VENISSE SOMMERSO DALLE ACQUE DEL NILO E SI TROVA ORA SU UN ISOLOTTO TRA LA VECCHIA E LA NUOVA DIGA DI ASWAN, RAGGIUNGIBILE SOLO IN BARCA O CON PICCOLI BATTELLI.

A LUXOR NON SI PUÒ ASSOLUTAMENTE MANCARE DI ASSISTERE ALLO SPETTACOLO DI "SUONI E LUCI" CHE SI SEGUE PERCORRENDO A PIEDI L'INTERNO DEL MAESTOSO



TEMPIO DI KARNAK, CON LA PARTE FINALE CHE VIENE PRESENTATA PRESSO IL LAGO SACRO. SARÀ UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE.

AL CAIRO LO SPETTACOLO VIENE PRESENTATO AL COMPLESSO DI GIZA, DOVE OGNI SERA LA SFINGE E LE PIRAMIDI DI CHEOPE, CHEFREN E MICERINO SI ANIMANO E DANNO VITA AL RACCONTO ROMANZATO DELL'ANTICO EGITTO. LA GRANDIOSITÀ DI QUESTO PALCOSCENICO È GIÀ DA SÉ UNO SPETTACOLO DI IMMENSO FASCINO.



EGITTO COPTO

Alla fine del Nuovo Regno, l'epoca faraonica dei grandi sovrani egiziani si può dire terminata e sul trono dell'Egitto si succedettero dinastie straniere: libici, kushiti, persiani, tolemei e romani. Le tradizioni culturali e religiose egiziane cominciarono a mutare: la coesione che la "pax romana" aveva creato nel bacino mediterraneo portò infatti ad un rinnovamento religioso e ad un processo che spinse gradualmente a dare alle divinità sembianze e caratteristiche umane eliminando sempre di più l'aspetto della potenza degli elementi naturali predominante.

Dall'incontro dei culti di Aton, Yahvè, Mitra e Zeus emerse l'immagine di un Dio che è padre, mentre da Iside, Cibele e altre, quella di una divinità-madre.

Dagli antichi miti del re defunto che solca il cielo nella barca solare venne tratta l'immagine del dio incarnato, del "figlio" unite alle qualità di "salvatore" rivestite dal dio egizio Horus e da Serapide, un Dio greco nato dal contatto di tradizioni egizie e greche.

Questa triade "padre, madre e figlio"

uscì vincitrice dalle persecuzioni dei romani e condusse ad una controversia politico-teologica della chiesa egiziana, che la tradizione vuole sia stata



fondata dall'evangelista S.Marco durante il regno di Nerone, nel I secolo d.C. Le dispute esplosero quando il potere civile di Roma rinunciò a pretendere di unire in sé l'autorità regale e quella religiosa.



Nel 312 d.C. Costantino riunificò l'Impero: le controversie del IV e V secolo sulla trinità e sulla natura di Cristo divisero più che mai i greci dai

copti, (termine che sta a significare egiziano).

I rappresentanti della chiesa egiziana al concilio di Efeso nel 449 furono contro il patriarca di Costantinopoli e nel 451 la chiesa di Alessandria si separò da quella ortodossa bizantina con il concilio di Calcedonia, rifiutando il monofisismo e dichiarando che Cristo, oltre ad essere Dio come volevano gli egiziani, è anche uomo.

Da allora la frattura tra copti e ortodossi non si è più rimarginata e oggi in Egitto la comunità cristiana copta, sopravvissuta a 14 secoli di dominio musulmano, continua a vedere in Cristo solo la natura divina, professando per lo più la religione cristiana ortodossa. Essi hanno conservato non solo il proprio credo religioso ma anche la particolare espressione artistica: al Cairo vi è un intero quartiere racchiuso tra le mura dell'antica fortezza di Babilonia sul Nilo, la più antica costruzione della città, oggi chiamato il "Vecchio Cairo" o "Cairo copto" che da 1500 anni è la roccaforte della comunità cristiana copta dell'Egitto.

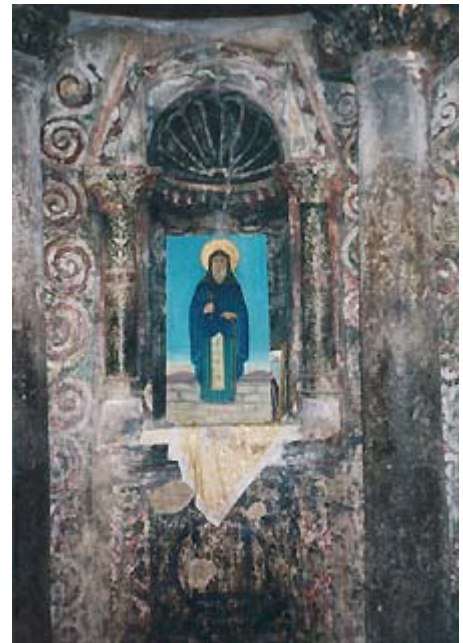
In questo quartiere, oltre al museo copto, fondato da Marcus Simaika, un copto che nel 1910 lo creò per raccogliere documenti e opere d'arte copti provenienti da tutto l'Egitto, troviamo:

- la chiesa ed il convento greco di S.Sergio fondati alla fine del IV secolo in onore di due ufficiali romani martirizzati in Siria nel 303, (la chiesa fu ricostruita nell'XI secolo). Ha una piccola cripta sottostante la cui leggenda racconta che avrebbe ospitato per sette anni la Sacra famiglia fuggita in Egitto.

- La chiesa di S.Barbara, eretta tra il IV ed il V secolo e rifatta nell'XI; Barbara era una giovane dell'Asia Minore, assassinata dal padre mentre cercava di convertirlo al cattolicesimo.

- La chiesa di S.Michele sorgeva su una sinagoga, e oggi, scomparsa la chiesa vi è stata ricostruita una sinagoga. Riguardo alla precedente sinagoga, la leggenda racconta che lì il profeta Elia sarebbe apparso più volte a Mosè.

- La chiesa di Al-Moaqalla, o "chiesa Sospesa", costruita nel III secolo sopra l'antica fortezza romana di Babilonia, è dedicata alla Vergine Maria e conserva all'interno un pulpito in marmo del 1100, considerato il più bello di tutto l'Egitto.



Gli Egiziani furono i primi eremiti del Cristianesimo: dall'anacoreta S.Antonio (morto nel 356) che propose il modello dell'asceta isolato, a Pacomio (morto nel 345) che fondò in Egitto le prime comunità di monaci: per questo motivo l'Egitto conserva i più antichi monasteri del mondo.



Questi monasteri hanno l'aspetto di vere fortezze perché, costruiti in un'epoca di grande insicurezza sociale, i monaci dovevano provvedere alla propria sicurezza, mentre la chiesa all'interno è tradizionale: una basilica paleocristiana a tre navate con un nartece (lo spazio per i catecumeni ed i penitenti) addossato all'esterno della facciata. L'architettura mostra

evidente lo stacco dalle costruzioni greche e romane, privilegiando temi siriaci e orientali, costruiti spesso con materiali asportati dalle antiche città egizie in rovina.

Tra i tanti monasteri copti sparsi in Egitto si trova a Sohag il "Monastero Bianco", fondato nel IV secolo d.C. dal monaco Scenute: è una costruzione in pietra bianca dove, attraverso un portale di granito, si entra in un vasto cortile su cui affacciano le celle dei monaci e dal cortile si passa alla basilica. A pochi km sorge il "Monastero Rosso" (Deir el-Ahmar), di proporzioni minori.

Il Monastero di S. Antonio, sulla costa del Mar Rosso ed è un insieme di edifici con al centro un torrione quadrato: non fu fondato da S. Antonio, vero eremita, ma dai suoi discepoli nel III secolo d.C.: è dunque il più antico monastero copto.



Il Monastero di S. Paolo costruito nel V secolo d.C., saccheggiato più volte e sempre ricostruito accoglie tre chiese.

Tutti questi monasteri e luoghi santi vennero intitolati alla Santa Croce. Per i copti, il cui termine deriva dalla parola "qibt" dato agli egizi dagli arabi conquistatori, il martirio di Cristo era una delle glorie maggiori e la croce, simbolo della vittoria sulla morte e retaggio dell'"ankh" faraonico, era il simbolo della Buona Novella

SINAI

FIN DAL III MILLENNIO A.C. GLI EGIZIANI FURONO ATTIRATI DAI GIACIMENTI MINERARI, E SOPRATTUTTO DI TURCHESE, DEL SINAI OCCIDENTALE. LA LOCALITÀ ARCHEOLOGICA PIÙ IMPORTANTE È SERABIT ELKHADIM, DOVE, ALL'INIZIO DEL II MILLENNIO A.C. FU COSTRUITO UN TEMPIO DEDICATO AD HATHOR. DURANTE IL NUOVO REGNO GLI EGIZIANI INNALZARONO UN ALTRO TEMPIETTO IN ONORE DI SOPED, IL DIO DEL DESERTO ORIENTALE, ED INGRANDIRONO IL TEMPIO DI HATHOR. DI NOTEVOLE INTERESSE È ANCHE IL MONASTERO DI SANTA CATERINA, FONDATA PER VOLONTÀ DELL'IMPERATORE GIUSTINIANO NELLA PRIMA METÀ DEL VI SECOLO, CHE HA L'ASPETTO DI UNA MASSICCIA FORTEZZA A PIANTA RETTANGOLARE, CIRCONDATA DA MURA ALTE DAI 12 AI 15 METRI. DA NON PERDERE NEMMENO L'ESCURSIONE, ALL'ALBA, SUL MONTE MOSÈ (GEBEL MUSA), DOVE SI RITIENE CHE MOSÈ ABBIA RICEVUTO DA JAHWEH LE LEGGI MORALI PER LA GUIDA DEL SUO POPOLO. LE COSTE DEL SINAI SONO BAGNATE DALLE LIMPIDE ACQUE DEL MAR ROSSO, IN CUI SI POSSONO EFFETTUARE AFFASCINANTI ESCURSIONI SUBACQUEE.



MARSA ALAM

NUOVA LOCALITÀ TURISTICA DEL MAR ROSSO, QUESTO PICCOLO VILLAGGIO DI PESCATORI È OGGI AL CENTO DI UN GRANDE PROGETTO CHE VEDRÀ NEI PROSSIMI ANNI LA COSTRUZIONE DI INFRASTRUTTURE E COMPLESSI TURISTICI. LA BARRIERA CORALLINA È INCONTAMINATA E RICCHISSIMA DI PESCE E L'ENTROTERRA È AREA PROTETTA. MARSA ALAM OFFRE LUOGHI VERGINI DOVE ANCORA GLI AMANTI DELLA NATURA POTRANNO VIVERE UN'ESPERIENZA RARA.

HURGHADA

È UNO DEI PRIMI E PIÙ IMPORTANTI CENTRI TURISTICI DELLA COSTA OCCIDENTALE DEL MAR ROSSO. CELEBRE PER LO STRAORDINARIO SVILUPPO DELLE FORMAZIONI CORALLINE E PER LE NUMEROSE ISOLE CHE CARATTERIZZANO LA SUA COSTA, MOLTO VICINA IN QUESTO TRATTO A QUELLA DELLA PENISOLA DEL SINAI, È LA SEDE IDEALE PER COMPIERE NUMEROSE E INTERESSANTI IMMERSIONI.

AIN EL SOUKHNA

È UNA VALIDA ALTERNATIVA ALLE TRADIZIONALI METE DEL MAR ROSSO. LA VICINANZA AL CAIRO CONSENTE DI ABBINARE A UNA VACANZA DI RELAX ESCURSIONI ALLE PIRAMIDI, AI BAZAR, AI MONUMENTI CRISTIANI E ISLAMICI O AL MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA CAPITALE.

TABA

CENTRO BALNEARE POSIZIONATO AL CONFINE INTERNAZIONALE DELL'EGITTO CON ISRAELE IN PROSSIMITÀ DELLA CITTÀ DI EILAT. SI AFFACCIA SUL GOLFO DI AQABA A 75 KM. DA NUWEIBA, NELLA PARTE IN CUI IL PAESAGGIO TRA IL MARE ED I MONTI OFFRE IMMAGINI DI RARA BELLEZZA. CARATTERISTICA DI QUESTA REGIONE SONO LE SPLENDIDE BAIE. A BREVE DISTANZA È POSSIBILE AMMIRARE L'ISOLA DEL FARAONE DOTATA DI UNA POSIZIONE GEOGRAFICA IMPORTANTE, IN QUANTO COLLEGA L'EGITTO ALLA GIORDANIA E AD ISRAELE. IN REALTÀ DA QUI SONO VISIBILI L'ARABIA SAUDITA E LA GIORDANIA. VI SI TROVANO ANCHE LE ROVINE DELLA FAMOSA CITTADILLA DI SALADINO.

SHARM EL SHEIKH

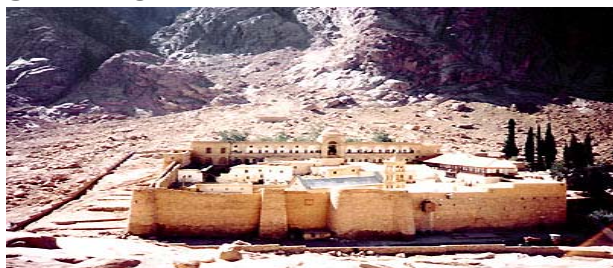
IMPORTANTE CENTRO BALNEARE SITUATO SULLA PUNTA MERIDIONALE DELLA PENISOLA DEL SINAI, FRA LE MONTAGNE DESERTICHE E LE INCREDIBILI ACQUE DEL MAR ROSSO. FAMOSA È LA SPIAGGIA DI NAAMA BAY, DOVE SONO POSIZIONATE LE MIGLIORI STRUTTURE RICETTIVE. BASTA IMMERGERSI IN POCHI METRI D'ACQUA PER IMBATTERSI IN QUELLO CHE DA MOLTI VIENE DEFINITO COME UNO TRA I PIÙ RICCHI AMBIENTI SUBACQUEI DEL NOSTRO PIANETA: GIARDINI DI CORALLO, GORGONIE, OLTRE 100 SPECIE DI PESCI TROPICALI, TARTARUGHE, MANTE E RAZZE FINO A 300 METRI DI PROFONDITÀ. QUESTA REGIONE GODE DI UN CLIMA ASSOLATO TUTTO L'ANNO; È QUINDI UNA

META CONSIGLIATA NON SOLO AGLI AMANTI DELLE IMMERSIONI, MA ANCHE A CHI VOGLIA CONCEDERSI UNA VACANZA DI RELAX AL SOLE. IN PIÙ, CHI VUOLE SCOPRIRE L'ENTROTERRA PUÒ VISITARE ALCUNI LUOGHI ARCHEOLOGICI, IL MONASTERO DI SANTA CATERINA E I VILLAGGI BEDUINI. LA VICINANZA DEL DESERTO REGALA A SHARM EL SHEIKH SCORCI DI INCREDIBILE BELLEZZA.

DAHAB

SI TROVA A CIRCA 100 KM A NORD-EST DI SHARM EL SHEIKH, È UNA CITTADINA NASCOSTA SOTTO LE PALME E IL VERDE DELL'OASI. IL NOME DAHAB È STATO ATTRIBUITO DAI BEDUINI E SIGNIFICA ORO, COME IL COLORE DELLA SABBIA CHE CIRCONDA L'OASI. LA MAGGIORE ATTRAZIONE DELL'AREA SONO LE SPIAGGE E L'ENTROTERRA FORMATO DA MONTAGNE SPETTACOLARI. QUI IL GOLFO DI AQABA, APPREZZATA SOPRATTUTTO DA CHI DESIDERA UN'ATMOSFERA RILASSANTE ED INFORMALE, RAGGIUNGE LA SUA MASSIMA LARGHEZZA: CIRCA 28 KM.

SANTA CATERINA



AD APPENA 2.30 ORE DA SHARM EL-SHEIKH SI TROVA IL MONASTERO DI SANTA CATERINA, IL GEBEL KHATERINA, LA CIMA PIÙ ALTA DELL'EGITTO (2641 M), CON IL MONTE SINAI GEBEL MOUSSA, (2285 M) DOVE, SECONDO LA TRADIZIONE, MOSÈ

RICEVETTE LE TAVOLE DEI 10 COMANDAMENTI E CHE FU LO SCENARIO DELL'AVVENTURA BIBLICA DELL'ESODO, LA STRADA SOFFERTA VERSO LA TERRA PROMESSA, EVENTO CHE AVVENNE PROBABILMENTE SOTTO IL REGNO DEL FARAONE RAMESSE II VERSO IL 1200 A.C.: DUNQUE UNO DEI LUOGHI PIÙ SANTI PER CRISTIANI ED EBREI, META DI RELIGIOSI E PELLEGRINI.

NUWEIBA

SITUATA SUL GOLFO DI AQABA, A CIRCA 150 KM. DA SHARM EL SHEIKH, SI DISTINGUE PER LE SUE LUNGHE SPIAGGE SABBIOSE ED È L'UNICO PORTO DI COLLEGAMENTO TRA IL SINAI E LA GIORDANIA (PORTO DI AQABA). PUR ESSENDO DA POCO TEMPO APERTA AL TURISMO, NUWEIBA DISPONE DI ATTREZZATI CENTRI SUBACQUEI E DI ALCUNE RECENTI STRUTTURE ALBERGHIERE. IDEALE PER GLI AMANTI DEL MARE, DEL SOLE E DELLA TRANQUILLITÀ, QUESTA LOCALITÀ OFFRE LA POSSIBILITÀ DI RAGGIUNGERE IN POCO TEMPO IL MONASTERO DI SANTA CATERINA. LA VICINANZA DEL DESERTO E' PARTICOLARMENTE SUGGESTIVA.

ISOLA DEL FARAONE

L' ISOLA DEL FARAONE, CHIAMATA ANCHE ISOLA DI CORALLO O GEZIRET FAROUN, SI TROVA 8 KM A SUD DI TABA E A DUECENTOCINQUANTA METRI DALLA COSTA.

I FENICI FURONO I PRIMI A SERVIRSI DEL BEL PORTO NATURALE DELL'ISOLA, DURANTE IL DECIMO SECOLO A.C., PER INCREMENTARE IL COMMERCIO CON L'EGITTO.



MOLTO PIÙ TARDI, LA PICCOLA ISOLA ROCCIOSA FINÌ SOTTO IL CONTROLLO BIZANTINO. ALL'INIZIO DEL DODICESIMO SECOLO, I CROCIATI VI COSTRUIRONO UNA FORTEZZA PER PROTEGGERE I PELLEGRINI CHE SI SPOSTAVANO TRA GERUSALEMME E IL MONASTERO DI SANTA CATERINA E PER DISTURBARE IL COMMERCIO ARABO.

IN SEGUITO, NEL DODICESIMO SECOLO, IL SULTANO SALAH EL DIN (SALADINO) SFRATTÒ I CROCIATI DALL'ISOLA E RAFFORZÒ SIGNIFICATIVAMENTE LA FORTEZZA. I MAMELUCCHI E GLI OTTOMANI PROBABILMENTE LA RAFFORZARONO ULTERIORMENTE, QUANDO DIVENNERO I SIGNORI DELLA REGIONE.

OGGI POTETE SEGUIRE LE ORME DEL LEGGENDARIO LAWRENCE D'ARABIA ED ESPLORARE LA FORTEZZA INTERAMENTE RESTAURATA NEL SUO CARATTERE MEDIEVALE, CON TORRI, PASSAGGI AD ARCO, CAMERATE, BAGNI E CUCINE.

L'OASI DI FEIRAN

L'OASI DI FEIRAN, A METÀ STRADA CIRCA TRA IL MONASTERO DI SANTA CATERINA E IL GOLFO DI SUEZ, È UNO DEI PIÙ ANTICHI CENTRI CRISTIANI DEL SINAI. LA TRADIZIONE TRAMANDA CHE MOSÉ ED I SUOI SEGUACI PASSASSERO PER QUEST'OASI, LA PIÙ GRANDE DEL SINAI MERIDIONALE. LE ROVINE DI NUMEROSE CHIESE ANTICHE NE DOCUMENTANO L'IMPORTANZA; A PARTIRE DAL II SECOLO, E PER UN LUNGO PERIODO, L'OASI FU CONSIDERATA UN FULCRO RELIGIOSO DI RILIEVO.

IL MONASTERO DELLE SETTE RAGAZZE, COSTRUITO NEL IV SECOLO, NEL MEZZO DELL'OASI E DEL SUO RICCO PALMETO, MERITA SICURAMENTE UNA VISITA. VICINO AL CONVENTO, POTRETE OSSERVARE I RESTI DELL'ANTICO ARCIVESCOVADO, SEDE DEL VESCOVO DEL SINAI FINO AL VI SECOLO.

UN SENTIERO, TRA LE ANTICHE CHIESE BIZANTINE, CONDUCE ALLA VETTA DEL GEBEL TEHUNA, DA DOVE SI PUÒ AMMIRARE UN PANORAMA SPETTACOLARE. PRESSO L'INGRESSO OCCIDENTALE DELL'OASI, SI TROVA LA ROCCIA CHE MOSÈ, SEMPRE SECONDO LA TRADIZIONE, COLPÌ CON IL SUO BASTONE PER FARVI SGORGARE L'ACQUA.

SERABIT EL KHADIM.

CIRCA 40 KM A EST DI ABU ZENIMA SI TROVA UNO DEI PIÙ IMPORTANTI SITI ARCHEOLOGICI DEL SINAI: SERABIT EL KHADIM. I FARAONI DELLA TERZA DINASTIA (2670-2570 A.C.) DETTERO INIZIO ALLA CONSUETUDINE, POI DURATA A LUNGO NEL TEMPO, DI INVIARE SPEDIZIONI MINERARIE VERSO QUESTA ZONA, LONTANA E DESOLATA, PER ESTRARVI IL TURCHESE.



GLI ANTICHI EGIZI NON SOLTANTO AMAVANO INTAGLIARE QUESTA PIETRA PREZIOSA, DAL CARATTERISTICO COLORE BLU CIELO OPACO, IN FORMA DI SCARABEO, MA ERANO SOLITI ANCHE POLVERIZZARLA PER RICAVARNE UN PIGMENTO COL QUALE COLORARE STATUE E ALTRI OGGETTI.

L'ESTRAZIONE METODICA DEL TURCHESE CONTINUÒ FIN DOPO LA DODICESIMA DINASTIA (1955-1750 A.C.), QUANDO FU COSTRUITO UN TEMPIO DEDICATO ALLA DEA HATHOR, "LA SIGNORA DEL TURCHESE".

PRESSO IL TEMPIO, CINTO DI MURA, CHE SI ERGE SU UN ALTOPIANO, A 850 M SUL LIVELLO DEL MARE, POTETE OSSERVARE LE ROVINE DELLA CAPPELLA DI HATHOR, TAGLIATA NELLA ROCCIA, E NUMEROSE LASTRE DI PIETRA CON ISCRIZIONI INCISE. ALTRE ANTICHE ISCRIZIONI, IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE, SI POSSONO ESAMINARE VICINO AL COMPLESSO DEL TEMPIO, PRESSO I POZZI DELLE MINIERE ABBANDONATE.

LA MINIERA DI AMENEMHAT II, A POCA DISTANZA DAL TEMPIO DI SERABIT EL KHADIM, ANCORA CONSERVA UNA ISCRIZIONE BEN CONSERVATA E NON SEMBRA AVER SUBITO DANNEGGIAMENTI DI EPOCA MODERNA. LE MINIERE DEI FARAONI PIÙ IMPORTANTI, SPECIALMENTE QUELLE DI GEBEL MAGARA, VENTI KM A SUD DI SERABIT, HANNO SUBITO NOTEVOLI DANNI SIA PER TENTATIVI SCONSIDERATI DI RIATTIVAZIONE TENTATI IN EPOCA MODERNA SIA A CAUSA DEL DISTACCO E PRELIEVO DELLE ISCRIZIONI DEDICATORIE CHE ATTUALMENTE SONO CONSERVATE NEI MAGAZZINI DEL MUSEO EGIZIO.

UNA DINAMICA COMUNITÀ DI BEDUINI ABITA GLI UADI CHE DISSECANO IL MASSICCIO DI SERABIT EL KHADIM. AL RIENTRO DA UN'ESCURSIONE AL TEMPIO PUÒ CAPITARE DI TROVARE NEL PARCHEGGIO UN PICCOLO MERCATO APPOSITAMENTE ALLESTITO PER I VISITATORI. I VENDITORI SONO DONNE E BAMBINI, GENERALMENTE SORVEGLIATI DA UN VECCHIO O DA UN RAGAZZO. E' CONSUETUDINE ACQUISTARE QUALCOSA. I SOUVENIR PIÙ BELLI SONO PICCOLI TURCHESI VERDASTRI E BRACCIALETTI IN PERLINE COLORATE. LE DONNE BEDUINE INDOSSANO VESTI COLORATISSIME SOTTO UN VELO NERO CHE LE RICOPRE QUASI COMPLETAMENTE. LA SIGNORA DELLA FOTOGRAFIA SI È ECCEZIONALMENTE CONCESSA PER UNO SCATTO DOPO LA FELICE VENDITA DI ALCUNI TURCHESI.



IL TURCHESE ERA APPREZZATO DAGLI ANTICHI EGIZI SIA COME GEMMA CHE COME PIGMENTO; RIDOTTO IN POLVERE VENIVA USATO PER PRODURRE VERNICI E COLORARE UNA GRAN VARIETÀ DI OGGETTI.

IL DESERTO E LE OASI L' OASI DI SIWA

ABITATA DA UNA POPOLAZIONE DI DISCENDENZA BERBERA, SIWA È UN OASI TIPICAMENTE NORDAFRICANA, COMPLETAMENTE DIVERSA DALLE ALTRE OASI EGIZIANE PER TRADIZIONI, USI, COSTUMI E LINGUAGGIO. COSTRUITA SU UNA COLLINA E

CIRCONDATA DA UN MURO PROTETTIVO SI TROVA SHALI, LA CITTÀ-FORTEZZA. PER SECOLI ESSA HA RAPPRESENTATO L'UNICA ZONA ABITATA DELL'OASI E LA SUA STRUTTURA NE TESTIMONIA CHIARAMENTE L'ASPETTO DIFENSIVO.

POCO DISTANTE, SI INNALZA LA MONTAGNA CONICA JEBEL EL MAWTA, LA MONTAGNA DEI MORTI, CHE OSPITA DECINE DI TOMBE, ALCUNE DELLE QUALI ANCORA BEN CONSERVATE. IL VILLAGGIO ABBANDONATO DI AGHURMI,

L'INSEDIAMENTO ORIGINALE DELL'OASI, È ARROCCATO SU UNO SPERONE ROCCIOSO NEL CENTRO DI UN GRANDE PALMETO; QUI SI TROVA IL TEMPIO DELL'ORACOLO DI AMMONE, RISALENTE AL PERIODO GRECOROMANO. NUMEROSE LE LIMPIDE SORGENTI CHE SGORGANO DALLE ROCCE NEI DINTORNI: MERITA SENZ'ALTRO UNA VISITA LA PIÙ FAMOSA DI ESSE, LA SORGENTE DEL SOLE O BAGNO DI CLEOPATRA.



L' OASI DI FARAFRA

SCARSAMENTE POPOLATA E SOLO RECENTEMENTE ACCESSIBILE ATTRAVERSO UNA STRADA ASFALTATA, L'OASI DI FARAFRA È RIMASTA



ISOLATA PER SECOLI, CONSERVANDO COSÌ QUASI INTATTE LE PROPRIE ANTICHISSIME TRADIZIONI. IL *DESERTO BIANCO* CHE CIRCONDA L'OASI, DISSEMINATO DI FORMAZIONI ROCCIOSE DALLE FOGGE STRANISSIME, MODELLATE DALL'EROSIONE DEL VENTO E DELLA SABBIA, OFFRE UNO DEGLI SCENARI PIÙ UNICI E SPETTACOLARI DEL DESERTO OCCIDENTALE. ALL'INTERNO DELL'OASI, ADAGIATO SU UNA COLLINA, SORGE QASR FARAFRA, L'UNICO VILLAGGIO, ABITATO DA UN MIGLIAIO DI PERSONE; QUASI TUTTE LE CASE SONO IN ARGILLA E DIPINTE DI AZZURRO, CON I MURI ESTERNI DECORATI CON VERSETTI DEL CORANO O CON DISEGNI KAABA, IL MAUSOLEO DOVE È RACCHIUSA LA PIETRA NERA ALLA MECCA. VICINO ALLA PARTE PIÙ VECCHIA DEL VILLAGGIO, SI VISITANO UN RIGOGLIOSO PALMETO E, POCO DISTANTE, LE CALDE SORGENTI SOLFUREE DI BIR SETTA ED IL LAGO DI EL MURFID.

L' OASI DI DAKHLA

L'OASI DI DAKHLA È SITUATA A SUD DI UNA GRANDE SCARPATA ALTA PIÙ DI 300 MT., UNA SORTA DI BARRIERA NATURALE CHE LA PROTEGGE DAGLI ARIDI VENTI PROVENIENTI DA NORD, GARANTENDOLE UNA FLORIDA AGRICOLTURA. RECENTI SCOPERTE HANNO DIMOSTRATO CHE LA REGIONE DI DAKHLA È STATA ABITATA DA OLTRE 10.000 ANNI. L'OASI, È COSTITUITA DA 16 VILLAGGI CARATTERIZZATI DA STRETTI VICOLI, CASE IN ARGILLA A PIÙ PIANI CON PORTE E FINESTRE IN LEGNO SCOLPITO, MINARETI CON STRUTTURE DI SOSTEGNO IN LEGNO DI PALMA; MUT, CHE PRENDE IL NOME DELL'ANTICA DIVINITÀ DELLA TRIADE TEBANA ED È IL VILLAGGIO PRINCIPALE, OSPITA UN INTERESSANTE MUSEO ETNOGRAFICO; QASR, IL VILLAGGIO PIÙ ANTICO, BENCHÈ COSTRUITO SULLA FONDAMENTA DI UNA CITTÀ ROMANA, HA OGGI UN ASPETTO ARCHITETTONICO CHE RISPECCHIA IL TRADIZIONALE STILE ISLAMICO. POCO DISTANTE DALL'OASI C'È LA COLLINA DI MUZAWAKA, DOVE SONO STATE PORTATE ALLA LUCE OLTRE 300 TOMBE, DI CUI DUE IN PARTICOLARE, RISALENTI AL PERIODO TOLEMAICO, CONSERVANO STUPENDE DECORAZIONI COLORATE CON SCENE DI VITA E RITI TRADIZIONALI. PIÙ LONTANO, NEL DESERTO, SI TROVANO I RESTI DEL TEMPIO DI EPOCA ROMANA DEIR EL HAGAR, DEDICATO ALLA TRIADE TEBANA AMUN, MUT E KHONSU.

L' OASI DI BAHARIA

CARATTERIZZATA DA GRANDI DUNE SABBIOSE E CIRCONDATA DA COLLINE NERE DI QUARZITE, BAHARIA È L'OASI GEOGRAFICAMENTE PIÙ VICINA AL CAIRO IN TERMINI DI CHILOMETRI, MA LA PIÙ LONTANA COME STILE DI VITA. LE SPORADICHE NOTIZIE RELATIVE ALLE SUE ORIGINI, RISALGONO AL MEDIO REGNO (2040 1782 A.C.), QUANDO BAHARIA, ALL'EPOCA CHIAMATA ZESZES, CONTROLLAVA LE CAROVANE DI ASINI (IL CAMELLO FU INTRODOTTO IN EGITTO DOPO IL V SECOLO A.C.) CHE LA COLLEGAVANO ALLA VALLE DEL NILO. DURANTE LE ULTIME DINASTIE, BAHARIA ASSUME UNA GRANDE IMPORTANZA COMMERCIALE, DIVENTANDO LA MAGGIOR ARTERIA DI TRAFFICO DA E PER L'ODIERNA LIBIA. SUCCESSIVAMENTE, DURANTE IL PERIODO ROMANO, VI SI STABILISCONO NUMEROSI INSEDIAMENTI CRISTIANI CHE PERMANGONO FINO AL XVI SECOLO.

IN QUESTO SITO DI NOTEVOLE INTERESSE ARCHEOLOGICO, TUTTORA SEDE DI STUDI E FREQUENTI SCAVI, A BAWITI, CENTRO PRINCIPALE DELL'OASI, SONO STATI SCOPERTI ALCUNI LUOGHI DI SIGNIFICATIVA IMPORTANZA: RESTI DI UN TEMPIO ALESSANDRINO, LE TOMBE DI QARATY HILWAH CON TESTIMONIANZE RISALENTI ALLA XXX DINASTIA E LE SORGENTI DI ACQUA MINERALE DI BIR MATHAR E BIR EL GHABA.

UNA SENSAZIONALE SCOPERTA ARCHEOLOGICA HA PORTATO ALLA LUCE NUMEROSE TOMBE DEL PERIODO TOLEMAICO, CON SARCOFAGHI IN LEGNO DAGLI STUCCHI DORATI, LE COSIDDETTE *MUMMIE DORATE*.

L' OASI DI EL KHARGA

CONSIDERATA FIN DAI TEMPI PIÙ ANTICHI UN IMPORTANTE LUOGO DI TRANSITO, EL KARGHA È L'OASI PIÙ ESTESA E PIÙ IMPORTANTE DEL DESERTO OCCIDENTALE. FRA LE VIE CAROVANIERE CHE ATTRAVERSARONO IL SAHARA FINO AL SECOLO SCORSO, UNA DELLE PIÙ RILEVANTI ERA INFATTI QUELLA CHE COLLEGAVA EL FASHER, NEL DARFUR, LA PROVINCIA OCCIDENTALE DEL SUDAN, CON LA VALLE DEL NILO, PASSANDO PROPRIO PER L'OASI; ESSA ERA CHIAMATA *DARB EL ARBAIN, IL CAMMINO DEI 40 GIORNI*, IL TEMPO NECESSARIO PER PERCORRERLA. KARGHA RAGGIUNGE LA PIÙ GRANDE PROSPERITÀ NEI PERIODI ROMANO E CRISTIANO. TRA

LE TESTIMONIANZE MEGLIO PRESERVATE CHE VI DIMORANO, SI DISTINGUONO LE FORTEZZE DI AIN UMM DABADID E AIN LABAKHLA, COSTRUITE DAI ROMANI ALLO SCOPO DI CONTROLLARE LA FAMOSA VIA CAROVANIERA E LA NECROPOLI DI EL BAGAWAT, LA PIÙ FAMOSA DI TUTTO L'EGITTO, CON LE SUE 243 CAPPELLE IN STILE ROMANOBIZANTINO O PROTOCOPTO, DECORATE A DISEGNI POLICROMI CHE RIPRODUCONO SCENE



DEL VECCHIO TESTAMENTO.

L'ABBONDANTE ACQUA DOLCE DELL'ACQUIFERO FOSSILE SAHARIANO ASSICURAVA LA VITA NEL PASSATO COME CONTINUA A FARLO TUTTORA. COSÌ GLI ANTICHI ABITANTI DI KHARGA LASCIARONO UNA RICCA EREDITÀ ARCHEOLOGICA COSTITUITA DA UN'IMPONENTE SISTEMA DI FORTEZZE ED INSEDIAMENTI FORTIFICATI,

TEMPLI, ACQUEDOTTI SOTTERRANEI E NECROPOLI.

L'INSEDIAMENTO FORTIFICATO DELLA FOTO SEMBRA ABBANDONATO DA APPENA L'ALTRO IERI. TRACCE DI CAMPI COLTIVATI SONO ANCORA OSSERVABILI FRA LE DUNE MOBILI CIRCOSTANTI LE ROVINE DEL CASTELLO E DELLE ABITAZIONI.

EL DEIR È IL PIÙ GRANDE DEI FORTI ROMANI IN KHARGA, L'UNICO CHE AVREBBE POTUTO ACCOMODARE AL SUO INTERNO UNO SQUADRONE DI CAVALLERIA. PRESIDIA L'ACCESSO ALLE DUE MAGGIORI PISTE CHE CONDUCONO VERSO LA VALLE DEL NILO. UNA CORRISPONDENTE ALL'ATTUALE STRADA ASFALTATA PER IL CAIRO,



LA SECONDA ALLA VIA PIÙ BREVE VERSO IL NILO CHE CONDUCE ALL'ABITATO DI FARSHUT (ABYDOS). IL CASTELLO È STATO RIUTILIZZATO A PIÙ RIPRESE IN TEMPI RECENTI DA TRUPPE DI DIVERSA NAZIONALITÀ. GLI ULTIMI SONO STATI GLI INGLESI NEGLI ANNI A CAVALLO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE.

PER VIAGGIARE NELL'OASI È RICHIESTO UN PERMESSO MILITARE ED OGNI SAFARI TURISTICO DEVE AVERE COME SCORTA UN UFFICIALE DELL'ESERCITO EGIZIANO.

SIDI ABDEL RAHMAN

SIDI ABDEL RAHMAN È UNA DELIZIOSA LOCALITÀ MARINA CHE SI AFFACCIA SULLA COSTA DEL MEDITERRANEO ED È FORTUNATAMENTE TRASCURATA DALLE ORDE DI TURISTI CHE INVADONO INVECE LE ALTRE CITTÀ COSTIERE. LUNGO LE BELLE DISTESE DI SABBIA BIANCA DI QUESTE SPIAGGE DESERTE NON È DIFFICILE TROVARE IL PROPRIO PICCOLO TRATTO DI PARADISO. LA CITTADINA È UN CENTRO DI RITROVO DI BEDUINI NOMADI CHE OGNI TANTO SI DANNO APPUNTAMENTO IN UN VILLAGGIO DEI DINTORNI. IL GOVERNO STA CERCANDO CON OGNI MEZZO DI FAR DIVENTARE STANZIALI QUESTE TRIBÙ E MOLTE DI ESSE HANNO SCAMBIATO IL LORO STILE DI VITA NOMADE, LE LORO TENDE E L'ALLEVAMENTO DI PECORE E CAPRE, CON LE CASE DI CEMENTO ARMATO COSTRUITE PER LORO DAL GOVERNO. PER RAGGIUNGERE SIDI ABDEL RAHMAN POTETE PRENDERE L'AUTOBUS CHE COLLEGA ALESSANDRIA CON EL ALAMEIN E FARVI LASCIARE SUL POSTO, MA TENETE PRESENTE CHE DOPO LE PRIME ORE DEL POMERIGGIO NON VI TROVERETE MOLTO DA FARE.

PORTO SAID

SITUATA LUNGO LA COSTA DEL MEDITERRANEO ALL'INGRESSO SETTENTRIONALE DEL CANALE DI SUEZ, PORTO SAID È UNA CITTÀ MOLTO GIOVANE SECONDO GLI STANDARD EGIZIANI, ESSENDO STATA FONDATA NEL 1859 DAL GOVERNATORE SAID PASHA AL MOMENTO DELL'AVVIO DEGLI SCAVI DEL CANALE DI SUEZ.

PORTO SAID FU BOMBARDATA UNA PRIMA VOLTA DURANTE LA CRISI DI SUEZ DEL 1956 E POI ANCORA NEL 1967 E NEL 1973 DURANTE LE GUERRE CONTRO LO STATO D'ISRAELE. I DANNI CAUSATI DAI BOMBARDAMENTI SONO ANCORA VISIBILI MALGRADO GLI IMPORTANTI LAVORI DI RICOSTRUZIONE. LA CITTÀ, EDIFICATA SU PARTE DELL'AREA BONIFICATA DEL LAGO MANZELA, SI TROVA SU DI UN ISTMO COLLEGATO ALLA TERRA FERMA DA STRADE RIALZATE. I TRAGHETTI COLLEGANO PORTO SAID ATTRAVERSO IL LAGO MANZELA CON AL-MATARIYYA E, AL DI LÀ DEL CANALE, CON PORT FOUAD. LA VISTA DELLA LUNGA FILA DI ENORMI NAVI IN ATTESA DI ENTRARE NEL CANALE È UNO SPETTACOLO STRAORDINARIO. A DIFFERENZA DI MOLTE ALTRE CITTÀ MEDITERRANEE DELL'EGITTO, PORTO

SAID NON VIENE INVASA D'ESTATE DA TORME DI TURISTI LOCALI ALLA RICERCA DI SOLE E DI MARE E NON È NEMMENO MOLTO FREQUENTATA DAGLI STRANIERI SEBBENE, CON I SUOI EDIFICI COLONIALI DELLA FINE DELL'800, UN CERTO NUMERO DI BUONI MUSEI E BEI GIARDINI, MERITI DI ESSERE VISITATA.

EVENTI CULTRALI :

COME IN TUTTI I PAESI DI OSSERVANZA MUSULMANA, LE FESTE PIÙ IMPORTANTI DELL'EGITTO SONO LEGATE AGLI EVENTI RELIGIOSI SCANDITI DAL CALENDARIO LUNARE, LA FINE DEL RAMADAN E LA FESTA DEL SACRIFICIO DI ABRAMO, IN PARTICOLARE VENGONO FESTEGGIATE CON GRANDE PARTECIPAZIONE DA TUTTI I FEDELI, PERCHÈ CONSIDERATE LE PIÙ IMPORTANTI RICORRENZE RELIGIOSE DELL'ANNO. LA FESTA DELLA PRIMAVERA DETTA SAMM EN-NESEM È CERTAMENTE LA PIÙ CARA AGLI EGIZIANI. SI TRATTA DI UN'ANTICA FESTA DI ORIGINE PAGANA, GIÀ CONOSCIUTA NELL'EGITTO DEI FARAONI CHE PER IL SUO SINCRETISMO RELIGIOSO AVVICINA NEI FESTEGGIAMENTI SIA I COPTI CHE I MUSULMANI, PER CELEBRARE LA TERRA E LA NATURA. LE FESTE COPTE SONO MOLTO SIMILI A QUELLE DEL MONDO CRISTIANO. A CAPODANNO LE FAMIGLIE CELEBRANO LE FESTIVITÀ SECONDO ANTICHI RITI MOLTO SIMILI A QUELLI GIÀ PRATICATI AL TEMPO DEI FARAONI. L'EPIFANIA VIENE CELEBRATA IL 18 O IL 19 FEBBRAIO CON MOLTA SOLENNITÀ. IL CAIRO VECCHIO CELEBRA OGNI ANNO CON GRANDE DEVOZIONE SAN GIORGIO, I CRISTIANI ESCONO IN PROCESSIONE CON LE TORCE PER LE STRADE DEL QUARTIERE, ACCOMPAGNATI DAI CANTI E DAI RITMI DELLE PERCUSSIONI. ALTRA FESTA TIPICA DEL FOLKLORE È QUELLA CELEBRATA NEL VILLAGGIO NEL GIORNO DEL MOLID, IN ONORE DEL PROTETTORE DEL VILLAGGIO STESSO. DA NON PERDERE INFINE LE ESIBIZIONI DANZANTI DEI DERVISEI. AD ABU SIMBEL DUE VOLTE L'ANNO SI VERIFICA UN FENOMENO DEL TUTTO SINGOLARE: IN UNO DEI DUE TEMPLI COSTRUITI PER ORDINE DEL FARAONE RAMSETE II, QUELLO DEDICATO ALLA DIVINITÀ DEL SOLE RAA-HUR NEL QUALE SI INNALZANO QUATTRO ENORMI STATUE SEDUTE DI RAMSETE II, IL 22 FEBBRAIO E IL 22 OTTOBRE I RAGGI SOLARI VI PENETRANO DIRETTAMENTE CREANDO UN EFFETTO ASSOLUTAMENTE SUGGESTIVO. AD ASSUAN OGNI SERA I DANZATORI E MUSICANTI NUBIANI SI ESIBISCONO NEL CENTRO CULTURALE, I GRUPPI FOLKLORISTICI RIPRODUCONO NELLE LORO DANZE LE SCENE DELLA VITA QUOTIDIANA E MIMANO A PASSO DI DANZA DUELLI CON IL BASTONE. LE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI CULTURALI CHE SI SVOLGONO DURANTE L'ANNO IN EGITTO SONO: IL FESTIVAL FOLKLORISTICO A ISMAILIYA IN AGOSTO, IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE NELLA CAPITALE SEMPRE IN AGOSTO, IL FESTIVAL WAFAI EL NIL AL CAIRO E IL FESTIVAL DEL CAVALLO EGIZIANO NELL'AMBITO DI QUESTO EVENTO IN AGOSTO, IL FESTIVAL DEL TEATRO SPERIMENTALE AL CAIRO E IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA AD ALESSANDRIA ENTRAMBI IN SETTEMBRE, IL FESTIVAL DI LUXOR IN NOVEMBRE E IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA AL CAIRO IN DICEMBRE.

EGITTO IN CIFRE

POSIZIONE GEOGRAFICA: CONFINA A NE CON ISRAELE, A S CON IL SUDAN, A W CON LA LIBIA ED È BAGNATO A E DAL MAR ROSSO E A N DAL M. MEDITERRANEO.

SIGLA NAZIONALE: RAE

CAPITALE: IL CAIRO

LINGUA NAZIONALE: ARABO

RELIGIONE : MUSULMANA

GIORNO FESTIVO VENERDÌ

SUPERFICIE 1.001.449 KMQ

POPOLAZIONE: 65.978.000

ABITANTI NEL 1998.

FORMA DI GOVERNO: REPUBBLICA

CAPO DI STATO: HOSNI MUBARAK

MONETA: LIRA EGIZIANA (POUND)

PREFISSO TELESELEZIONE

INTERNAZIONALE : 0020

